



**COMUNE DI ALCAMO**  
Libero Consorzio Comunale di Trapani

# **LINEE GUIDA PER L'ADOZIONE E L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

Adottate con Delibera di Giunta Municipale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## PARTE I — FINALITÀ, PRINCIPI E LIMITI

### 1. L'intelligenza artificiale nell'azione del Comune

Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale rappresenta una trasformazione strutturale nei modi in cui le organizzazioni pubbliche gestiscono informazioni, erogano servizi e supportano i processi decisionali. Il Comune di Alcamo riconosce in questa evoluzione un'opportunità concreta per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e l'efficienza dell'azione amministrativa, e al contempo una responsabilità che richiede governo consapevole e regole chiare.

Le presenti Linee Guida, in attuazione degli indirizzi generali della nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 (par. 1.2.5), definiscono i principi, i criteri operativi e le responsabilità che orientano l'introduzione e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'Ente. L'obiettivo non è l'innovazione tecnologica in sé, ma il suo contributo misurabile al valore pubblico territoriale: miglioramento dei servizi, riduzione dei tempi procedurali, più efficace risposta ai bisogni della comunità, liberazione di risorse umane da compiti ripetitivi per destinarle ad attività ad alto valore aggiunto.

L'intelligenza artificiale, governata responsabilmente, può supportare il Comune nel rispondere con maggiore tempestività alle istanze dei cittadini, nell'analisi di fenomeni complessi a sostegno delle politiche pubbliche, nel rendere le informazioni più accessibili.

Le presenti Linee Guida costituiscono un documento pubblico, destinato alla lettura di tutti i soggetti interessati: personale dipendente, organi di governo, organi di controllo, cittadini, imprese e stakeholder del territorio.

### 2. I principi fondamentali

Qualunque sistema di intelligenza artificiale adottato dal Comune deve conformarsi ai principi di seguito enunciati. Tali principi costituiscono il quadro valoriale di riferimento e si applicano lungo l'intero ciclo di vita dei sistemi adottati, orientando ogni scelta tecnologica e fondando la responsabilità dell'Ente nei confronti della comunità.

- **Centralità della persona.** L'intelligenza artificiale opera in funzione strumentale e di supporto all'attività dell'Ente. Nessuna decisione con effetti giuridici o significativi sui cittadini può essere integralmente delegata a un sistema automatico. La responsabilità di ogni provvedimento è e rimane in capo al funzionario competente.
- **Equità e non discriminazione.** Il Comune si impegna a prevenire e mitigare la produzione o l'amplificazione di pregiudizi algoritmici. I sistemi adottati non devono produrre risultati sistematicamente sfavorevoli per categorie di persone in ragione di età, genere, origine, condizione economica o qualsiasi altra caratteristica protetta.
- **Trasparenza e conoscibilità.** I processi decisionali assistiti dall'intelligenza artificiale devono essere conoscibili e tracciabili. I destinatari degli atti nei quali l'IA ha avuto un ruolo significativo hanno diritto di sapere come il sistema ha operato. Il Comune pubblica e aggiorna un Registro pubblico di tutti i sistemi in uso.
- **Protezione dei dati e sicurezza.** Ogni sistema di intelligenza artificiale tratta esclusivamente i dati strettamente necessari alle finalità istituzionali perseguite, nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e delle norme nazionali di attuazione. I dati dei cittadini non sono trattati per finalità diverse da quelle per cui sono stati raccolti.

- **Responsabilità e rendicontazione.** Per ogni sistema di intelligenza artificiale adottato è individuato un soggetto responsabile del suo funzionamento, del suo impatto e della conformità alle presenti Linee Guida. Nessun sistema è adottato in assenza di una catena di responsabilità esplicita e verificabile.
- **Proporzionalità.** La complessità delle soluzioni adottate deve essere proporzionata alla finalità pubblica perseguita. A parità di risultato, il Comune privilegia sistemi comprensibili e verificabili rispetto a sistemi più potenti ma opachi.
- **Sostenibilità.** L'Ente tiene conto dell'impatto ambientale delle scelte tecnologiche e favorisce, ove possibile, soluzioni a minore consumo energetico e computazionale.
- **Contestabilità.** Ogni decisione assistita dall'intelligenza artificiale deve poter essere riesaminata da un operatore umano. Il cittadino che ritenga di essere stato destinatario di una decisione iniqua dispone di un canale formale di contestazione.

### 3. Sistemi di intelligenza artificiale vietati

In conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2024/1689 — AI Act, il Comune non adotta né adotterà sistemi di intelligenza artificiale che:

- impieghino tecniche subliminali, ingannevoli o manipolative per alterare il comportamento delle persone in modo da arrecare loro danno;
- sfruttino condizioni di vulnerabilità di anziani, minori o persone con disabilità per condizionarne le scelte;
- assegnino punteggi ai cittadini sulla base del loro comportamento sociale al fine di riservare loro trattamenti differenziati nell'accesso ai servizi pubblici;
- valutino o prevedano la probabilità che una persona commetta un reato sulla base di caratteristiche personali.
- analizzino o inferiscano le emozioni di una persona nei luoghi di lavoro o nelle istituzioni educative, salvo per accertate finalità mediche o di sicurezza;
- effettuino la categorizzazione biometrica delle persone per dedurne l'origine etnica, le opinioni politiche, l'appartenenza sindacale, il credo religioso o l'orientamento sessuale;
- utilizzino sistemi di identificazione biometrica remota "in tempo reale" in spazi pubblici a fini di attività di contrasto, fatte salve le eccezioni espressamente previste dall'art. 5 comma 1 lett. h) del Regolamento EU 2024/1689.

Qualsiasi sistema che possa anche solo approssimarsi alle categorie vietate richiede, prima di qualunque procedura di acquisizione, una valutazione congiunta e preventiva del Responsabile per la Transizione al Digitale, del Responsabile della Protezione dei Dati e del Segretario Generale.

## PARTE II — GOVERNANCE E FUNZIONAMENTO

### 4. Ruoli e responsabilità

Il governo dell'intelligenza artificiale richiede un sistema di responsabilità articolato e proporzionato alle dimensioni dell'Ente. Il Comune, pertanto, definisce ruoli specifici, con chiare competenze, in modo che per ogni decisione relativa all'adozione e all'utilizzo dei sistemi IA sia sempre identificabile il soggetto responsabile.

## Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)

Il RTD costituisce la figura di coordinamento operativo per tutto ciò che concerne l'intelligenza artificiale nell'Ente. Cura l'attuazione delle presenti Linee Guida, con particolare riguardo alla validazione delle proposte dei Dirigenti, supporta le Direzioni nella valutazione, acquisizione e dismissione dei sistemi, gestisce il Registro pubblico dei sistemi IA e promuove la formazione del personale. Rappresenta il referente istituzionale per le richieste di informazioni sull'utilizzo dell'IA da parte di dipendenti, dirigenti, cittadini, imprese e stakeholder del territorio.

## Il Segretario Generale / Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (RPCT)

Il Segretario Generale coordina e sovrintende all'intero processo amministrativo per l'implementazione dei sistemi di IA e la reingegnerizzazione dei processi e presidia anche i profili di prevenzione della corruzione connessi all'automazione, garantendo la coerenza dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale con i principi di legalità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

## Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)

Il DPO, nell'ambito delle funzioni di consulenza e sorveglianza previste dagli artt. 38 e 39 del GDPR, supporta i dirigenti per garantire il rispetto da parte dei sistemi di IA delle norme in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo ai sistemi che possono incidere sui diritti e le libertà degli interessati. Per i sistemi più delicati fornisce inoltre il supporto nelle valutazioni di impatto previste dalla normativa (DPIA).

## I Dirigenti e i Titolari di Elevata Qualificazione

I Dirigenti, nell'ambito delle proprie attribuzioni e nel rispetto delle procedure di cui al presente documento, introducono l'utilizzo di sistemi di IA per la gestione di procedimenti e processi. I Titolari di Elevata Qualificazione rispondono dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'ambito delle attività di loro competenza e garantiscono, sotto la supervisione del dirigente, il corretto impiego di tali sistemi da parte del personale, l'effettiva supervisione umana sugli output, e la verifica dei risultati prima che questi confluiscono in atti ufficiali.

## Il Referente del sistema IA

Per ciascun sistema di intelligenza artificiale in uso è individuato un referente unico, che risponde del corretto utilizzo del sistema, del monitoraggio del suo funzionamento e dell'aggiornamento delle informazioni nel Registro. Il referente è il punto di contatto per le questioni specifiche relative a quel sistema.

## 5. Il processo di adozione: criteri e presupposti

---

L'adozione di un sistema di intelligenza artificiale costituisce, non una mera decisione tecnica, ma una scelta di ordine organizzativo del dirigente che impatta sulle politiche del personale e sulla salute organizzativa e finanziaria dell'Ente. Prima di adottare un sistema di IA, il dirigente, acquisisce il parere obbligatorio e vincolante del RTD e del Segretario Generale e verifica la sussistenza dei seguenti presupposti fondamentali:

- **Utilità pubblica.** Il sistema risponde a un bisogno pubblico identificato e riconducibile ad Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale declinati nei documenti di programmazione strategici dell'Ente.
- **Misurabilità dei risultati**  
Il sistema è riconducibile ad almeno uno degli indicatori di Valore Pubblico Territoriale; il contributo atteso dal sistema è documentato e rendicontato nel ciclo annuale del Report del PIAO.

- **Continuità operativa.** Esiste un piano di continuità operativa che garantisce l'erogazione del servizio indipendentemente dal funzionamento del sistema di IA.
- **Capacità di governo.** L'Ente dispone delle competenze interne necessarie per supervisionare il sistema, comprenderne le decisioni e intervenire in caso di deriva.

Solo dopo aver verificato i presupposti si procede con le valutazioni tecniche, giuridiche e di sicurezza. Questo approccio riflette la logica della Piramide del Valore Pubblico definita nelle Linee Guida 2025 del Dipartimento della Funzione Pubblica: la salute delle risorse abilita le performance, che generano impatti, che producono valore pubblico territoriale. L'intelligenza artificiale si inserisce in questa catena come leva trasversale, non come fine a sé stante. Gli strumenti operativi per questa fase sono nell'Allegato B.

## 6. I tre livelli di utilizzo dell'intelligenza artificiale

---

Non tutti i sistemi di intelligenza artificiale presentano il medesimo profilo di rischio. Il Comune adotta una tassonomia a tre livelli che consente di calibrare le misure di garanzia in modo proporzionato, evitando sia l'imposizione di oneri eccessivi per usi a basso rischio, sia la sottovalutazione dei rischi per usi più delicati.

### Livello 1 — Strumenti generici di produttività a supporto del personale

Rientrano in questo livello gli assistenti basati su intelligenza artificiale generativa utilizzati dal personale per attività interne a basso rischio: predisposizione di bozze documentali, ricerca e sintesi di informazioni, supporto alla comunicazione interna.

È vietato inserire dati personali, informazioni riservate o segreti d'ufficio. I dati dei cittadini non devono in nessun caso essere trasmessi a sistemi di terzi non qualificati a tal fine. L'output prodotto deve essere verificato e rielaborato dal dipendente prima di qualsiasi utilizzo ufficiale.

### Livello 2 — Intelligenza artificiale integrata nei software gestionali

Rientrano in questo livello le funzionalità di intelligenza artificiale incorporate in software già in uso dall'Ente: classificazione automatica dei documenti al protocollo, rilevazione di anomalie contabili, supporto alla gestione documentale. In questi sistemi i dati personali sono presenti per definizione, il loro trattamento è disciplinato dai contratti e dalle informative vigenti, che saranno aggiornate ove necessario.

All'attivazione di ogni nuovo componente IA in un software esistente, il dirigente può richiedere supporto al DPO per verificare che l'estensione del trattamento sia coperta dalle garanzie contrattuali in essere o che queste vengano aggiornate. Il fornitore è tenuto ad adeguare il proprio Data Processing Agreement.

### Livello 3 — Sistemi che interagiscono direttamente con i cittadini

Rientrano in questo livello i sistemi con cui i cittadini entrano direttamente in contatto: chatbot sul sito istituzionale, sistemi di risposta automatica alle richieste, strumenti a supporto delle decisioni su diritti o prestazioni. Per questi sistemi si applicano le garanzie più elevate, poiché il soggetto che vi interagisce non è un dipendente formato ma un cittadino che esercita un diritto.

Per i sistemi di Livello 3 sono obbligatori: l'identificazione preventiva della natura automatica del sistema nei confronti degli utenti, la disponibilità di un canale alternativo con operatore umano, la valutazione di impatto sulla protezione dei dati prima dell'attivazione. Ove il sistema supporti decisioni sull'accesso a servizi o agevolazioni, si applicano gli adempimenti previsti per i sistemi ad alto rischio ai sensi dell'AI Act.

## 7. Trasparenza istituzionale e diritti dei cittadini

---

La trasparenza sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale costituisce un obbligo istituzionale del Comune, fondato sull'art. 14 della Legge n. 132/2025 e sui principi del Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con il D.lgs. 82/2005 e s.m.i.. Ogni cittadino ha il diritto di sapere quando e come un sistema automatico è coinvolto nell'erogazione di un servizio o nell'istruttoria di un procedimento che lo riguarda, di comprendere in termini accessibili le ragioni di una decisione assistita dall'intelligenza artificiale, e di contestarne l'esito attraverso un canale formale. Il Comune garantisce l'esercizio effettivo di questi diritti, tramite l'istituzione e il tempestivo aggiornamento di un Registro pubblico dei sistemi di IA. Ciascun atto formato con l'utilizzo di sistemi di IA è riconoscibile tramite l'applicazione di apposito contrassegno che verrà prodotto dall'Ufficio Innovazione.

Tale registro è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, sottosezione [Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati](#) e costituisce lo strumento attraverso cui l'Ente rende accessibili queste informazioni alla comunità. Le modalità operative di tenuta, contenuto e aggiornamento del Registro sono disciplinate al punto 13 delle presenti Linee Guida.

Ogni cittadino che interagisce con un sistema automatico di IA del Comune è informato della natura automatizzata dell'interazione prima del suo avvio, e conserva in ogni momento la facoltà di richiedere l'intervento di un operatore umano.

Il cittadino che ritenga che una decisione dell'Ente sia stata influenzata dall'intelligenza artificiale in modo scorretto o discriminatorio può rivolgersi al Responsabile per la Transizione al Digitale o al Responsabile della Protezione dei Dati. L'Ente garantisce una risposta motivata nei termini previsti dalla normativa vigente.

## 8. Formazione e sviluppo delle competenze

La formazione del personale sull'intelligenza artificiale non costituisce un adempimento aggiuntivo, bensì una condizione abilitante strategica per il conseguimento degli obiettivi di valore pubblico. Il Piano annuale della formazione contiene, in coerenza con il presente documento, la ricognizione dei fabbisogni e la progettazione delle azioni formative, coerente con l'evoluzione normativa, tecnologica e/o organizzativa. I percorsi formativi sono trattati come leve funzionali al raggiungimento degli obiettivi e non come obblighi formali in capo al dipendente.

Il percorso formativo è articolato su tre livelli: un livello base, obbligatorio per tutto il personale dipendente, da raggiungere entro il primo anno dall'adozione delle presenti Linee Guida e da somministrare al personale neo-assunto, che tratta i fondamenti dell'intelligenza artificiale, i principi etici e giuridici, i divieti e le responsabilità individuali; un livello intermedio, destinato ai responsabili di procedimento e referenti dei sistemi IA, sui temi della governance del rischio, degli obblighi del deployer ai sensi dell'AI Act e della supervisione umana; un livello avanzato, destinato ai Dirigenti e Titolari di Elevata Qualificazione, su sicurezza informatica dei sistemi IA, rilevazione di bias, procedure di audit e valutazione d'impatto.

La partecipazione ai percorsi formativi obbligatori costituisce un dovere del personale ed è considerata nella valutazione della performance individuale.

## PARTE III — LE REGOLE OPERATIVE

### 9. Il quadro normativo e strategico di riferimento

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle pubbliche amministrazioni si colloca all'interno di un quadro normativo e strategico articolato, definito a livello europeo e nazionale. Le principali fonti di riferimento sono:

- il Regolamento (UE) 2024/1689 — AI Act, che introduce un approccio basato sul rischio e definisce obblighi per produttori e utilizzatori di sistemi di IA;
- il Regolamento (UE) 2016/679 — GDPR, sulla protezione dei dati personali;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005);
- la Legge n. 132 del 23 settembre 2025, prima legge organica italiana sull'intelligenza artificiale, che all'art. 14 disciplina l'uso dell'IA nella pubblica amministrazione e all'art. 11 introduce obblighi informativi specifici nei confronti dei lavoratori per i sistemi IA impiegati nella gestione del personale;
- il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 (D.P.C.M. 12 gennaio 2024) e il suo Aggiornamento 2026 (D.P.C.M. 4 settembre 2025);
- la bozza di Linee Guida AgID per l'adozione dell'IA nella PA (Determinazione n. 17/2025), e la bozza di Linee Guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione n.43/2026), che una volta definitivamente adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD costituiranno riferimento vincolante per tutte le pubbliche amministrazioni;
- le Linee Guida 2025 sul PIAO e Manuale Operativo delle Città Metropolitane e dei Comuni, adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica — Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.M. 30 ottobre 2025).

Il Comune opera nella qualità di deployer — utilizzatore — di sistemi sviluppati da terzi ai sensi dell'AI Act. In tale veste è tenuto a verificare la conformità normativa dei sistemi adottati, a garantire la formazione del personale che li utilizza e a monitorarne il funzionamento in esercizio. Il dettaglio dei riferimenti normativi è riportato nell'Allegato A.

## 10. Utilizzo dell'intelligenza artificiale negli atti amministrativi e nell'IA generativa

---

### L'IA negli atti amministrativi

Gli strumenti di intelligenza artificiale possono essere impiegati a supporto della fase istruttoria dei procedimenti amministrativi, contribuendo all'analisi della documentazione, alla sintesi delle informazioni e alla predisposizione di bozze. L'output prodotto da un sistema di intelligenza artificiale non costituisce mai fonte autonoma di determinazione amministrativa: è un elemento istruttorio che il funzionario responsabile valuta, verifica e fa proprio, o rigetta.

Quando l'intelligenza artificiale è stata impiegata in modo significativo nell'istruttoria di un procedimento, il funzionario responsabile ne dà atto nella documentazione del procedimento mediante la seguente formula da apporre testualmente negli atti:

*«Nella fase istruttoria del procedimento finalizzato alla produzione del presente atto, sono stati utilizzati strumenti di supporto basati su tecnologie di Intelligenza Artificiale. I contenuti prodotti sono stati verificati e validati dal responsabile del procedimento, che ne assume la piena responsabilità.»*

È vietato l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale generativa per la redazione diretta di determinazioni, delibere, ordinanze o altri atti ufficiali in assenza di una rielaborazione sostanziale e della piena assunzione di responsabilità da parte del funzionario competente. La sottoscrizione informatica dell'atto da parte del Responsabile del Procedimento costituisce assunzione piena di responsabilità.

Nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa, i dirigenti debbono trasmettere al Segretario Generale la traccia del dialogo integrale con il sistema di IA (prompt iniziale e follow-up) per gli atti formati con l'utilizzo di tali sistemi.

### Regole inderogabili per l'intelligenza artificiale generativa

Gli strumenti di intelligenza artificiale generativa sono consentiti a supporto del lavoro interno nel rispetto delle seguenti disposizioni, che non ammettono deroghe:

- È vietato inserire dati personali, informazioni riservate, segreti d'ufficio o qualsiasi dato non di dominio pubblico. Il divieto si applica indipendentemente dalle caratteristiche di sicurezza dichiarate dal fornitore.
- Il dipendente che utilizza uno strumento di intelligenza artificiale è integralmente responsabile del risultato finale, inclusi eventuali errori, imprecisioni o riferimenti normativi inesatti prodotti dal sistema.
- I testi generati dall'intelligenza artificiale devono essere rielaborati in modo sostanziale prima di qualsiasi utilizzo ufficiale. Il trasferimento diretto in atti o comunicazioni esterne è vietato.
- È vietato impiegare l'intelligenza artificiale per simulare identità altrui, produrre contenuti fuorvianti o eludere procedure amministrative.

Il RTD, con il supporto dell'Ufficio Innovazione, definisce e aggiorna l'elenco degli strumenti verificati e raccomandati. Le regole operative di dettaglio sono riportate nell'Allegato D.

## 11. Il ciclo di vita dei sistemi di intelligenza artificiale

---

Ogni sistema di intelligenza artificiale è gestito lungo l'intero arco della sua vita: dalla valutazione preliminare all'acquisizione, dalla messa in esercizio al monitoraggio continuo, fino alla dismissione. Non sono ammesse adozioni informali o prive di documentazione istruttoria.

### Valutazione preliminare e adozione

Il percorso di adozione prende avvio dai quattro presupposti illustrati al punto 5 e prosegue con la valutazione formale da parte del dirigente, proporzionata al livello del sistema e al suo profilo di rischio. Per tutti i sistemi sono obbligatori: la classificazione del livello di rischio ai sensi dell'AI Act, il collegamento con Obiettivi di Valore Pubblico Territoriale declinati nei documenti di programmazione strategici dell'Ente e la verifica delle garanzie offerte dal fornitore. Per i sistemi più delicati si aggiungono la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e la valutazione d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). Lo strumento operativo per questa fase è la Scheda di adozione di cui all'Allegato B.

### I requisiti contrattuali con i fornitori

Le garanzie richieste ai fornitori sono proporzionate al livello del sistema. Per gli strumenti di Livello 1 è sufficiente verificare la presenza di un Data Processing Agreement conforme al GDPR, il divieto di utilizzo dei dati degli utenti per l'addestramento dei modelli senza consenso esplicito e limitando l'efficacia dell'accordo alla perimetrazione delle specifiche finalità amministrative per le quali lo strumento è stato acquisito. Per i sistemi di Livello 2 e Livello 3, o per quelli classificati ad alto rischio, i requisiti contrattuali sono più estesi e includono documentazione tecnica completa, clausole di conformità normativa per l'intera durata contrattuale, piani di monitoraggio, portabilità e interoperabilità dei sistemi volte a prevenire forme di dipendenza esclusiva dal fornitore (vendor lock-in), procedure di dismissione sicura.

### Sistemi di intelligenza artificiale nelle procedure di appalto e nelle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale

Le funzioni di intelligenza artificiale integrate nelle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD) — disciplinate dalla Determinazione AgID n. 267/2025 (Regole Tecniche v2.0, cap. 7) in attuazione dell'art. 30 del Codice dei Contratti Pubblici — operano in qualità di strumenti di supporto all'istruttoria di gara. Le decisioni di ammissione, valutazione delle offerte e aggiudicazione restano integralmente in capo al Responsabile Unico del Progetto / Dirigente. Prima dell'attivazione di funzioni IA in una PAD certificata, è verificata l'estensione del trattamento e aggiornato il Data Processing Agreement con il gestore; ove tali funzioni incidano su ammissione o aggiudicazione, il RTD rivaluta il profilo di rischio AI Act.

### Sistemi di intelligenza artificiale nella gestione del personale

L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale che incidono sulla gestione del personale dipendente è soggetto agli obblighi specifici previsti dall'art. 11 della Legge n. 132/2025. Prima della messa in esercizio, i lavoratori interessati e le loro rappresentanze sindacali sono informati delle caratteristiche del sistema e delle modalità con cui esso incide sulle decisioni che li riguardano.

### Monitoraggio in esercizio

Il referente di ogni sistema IA conduce verifiche almeno semestrali sull'andamento del sistema, del suo contributo al raggiungimento dell'Obiettivo di Valore Pubblico Territoriale individuato, e le trasmette al RTD. Si avvia una revisione straordinaria — indipendentemente dalle scadenze ordinarie — al verificarsi dei seguenti eventi: modifica sostanziale del sistema da parte del fornitore non previamente notificata; qualsiasi incidente con impatto sui diritti di una o più persone.

### Dismissione responsabile

La dismissione di un sistema di intelligenza artificiale chiude il ciclo e alimenta quello successivo. Prima della dismissione deve essere disponibile un'alternativa operativa per i processi e i servizi che dipendevano dal sistema. I dati sono eliminati secondo le norme archivistiche in vigore, e nel rispetto delle regole sulla tutela dei dati personali. Le conoscenze acquisite nel ciclo di vita del sistema sono documentate e messe a disposizione per le adozioni future.

## 12. Valutazione del rischio

---

Il Comune adotta la classificazione per livelli di rischio prevista dall'AI Act quale criterio fondamentale di governo dei sistemi di intelligenza artificiale.

- **Rischio inaccettabile.** I sistemi a rischio inaccettabile sono vietati dalla legge e non possono essere adottati in alcun caso. Rientrano in questa categoria i sistemi elencati al punto 3.
- **Alto rischio.** I sistemi ad alto rischio — tra cui quelli a supporto dell'accesso a servizi sociali, agevolazioni o gestione del territorio con impatto su diritti — richiedono: valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA, ove trattino dati personali), valutazione d'impatto sui diritti fondamentali (FRISA ai sensi dell'art. 27 AI Act), supervisione umana rafforzata, piena tracciabilità dell'istruttoria, e registrazione nella banca dati europea gestita dalla Commissione europea.
- **Rischio limitato.** I sistemi a rischio limitato — tra cui chatbot informativi e sistemi di risposta automatica — richiedono l'identificazione della natura automatizzata verso gli utenti, obblighi di trasparenza ai sensi dell'art. 50 AI Act e la disponibilità di un canale umano alternativo.
- **Rischio minimo.** I sistemi a rischio minimo — tra cui gli strumenti di produttività interna di Livello 1 — devono rispettare le regole generali di utilizzo e devono essere registrati nel Registro IA.

Le modalità di valutazione del rischio e la Guida all'adozione sono riportate nell'Allegato B.

## 13. Il Registro dei sistemi IA

---

Il Comune istituisce e mantiene aggiornato un Registro pubblico di tutti i sistemi di intelligenza artificiale in uso, pubblicato e reso disponibile in formato aperto ai sensi dell'art. 7. Per ogni sistema ivi registrato sono indicati: denominazione, fornitore, direzione responsabile, livello di rischio, stato di adozione, referente e canale di contestazione. Il Registro è aggiornato almeno annualmente e in occasione di ogni nuova adozione di un sistema di IA, di modifiche significative o dismissione. Il modello di Registro è riportato nell'Allegato C.

Per i sistemi classificati ad alto rischio ai sensi dell'Allegato III dell'AI Act, il Comune è tenuto, in qualità di deployer pubblico, a registrarli nella banca dati europea istituita ai sensi dell'art. 71 dell'AI Act e gestita dalla Commissione europea, prima della messa in esercizio. La registrazione è effettuata dal RTD.

La tenuta e l'aggiornamento del Registro costituiscono adempimenti istituzionali verificati nell'ambito del ciclo annuale di rendicontazione del PIAO.

## 14. Integrità, anticorruzione e prevenzione dei rischi

---

L'adozione di sistemi di intelligenza artificiale introduce forme di rischio corruttivo che si sovrappongono a quelle tradizionali e possono amplificarle: l'opacità algoritmica può mascherare responsabilità; la concentrazione del controllo sui parametri di sistema genera asimmetrie informative; la dipendenza da un unico fornitore limita l'auditabilità; i bias algoritmici possono determinare discriminazioni sistematiche nell'accesso ai servizi.

I rischi connessi all'intelligenza artificiale sono integrati nella sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, come parte funzionale della catena che collega gli obiettivi di valore pubblico territoriale alle misure di prevenzione. Il RTD, in raccordo con il Dirigente competente e sentito il RPCT, identifica i processi critici legati all'uso dell'IA, il risk assessment specifico, e le misure di mitigazione.

I sistemi che producono o supportano decisioni con impatto significativo su diritti o interessi dei cittadini sono sottoposti ad audit periodico, con cadenza almeno biennale, affidabile all'OIV o a soggetto terzo indipendente. Le segnalazioni di usi impropri o strumentali dell'intelligenza artificiale sono tutelate ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

## 15. Gestione degli incidenti, proprietà intellettuale, sanzioni e aggiornamento

---

### Gestione degli incidenti

Il personale che rileva anomalie, malfunzionamenti o risultati inattesi da parte di un sistema di intelligenza artificiale è tenuto a segnalarli tempestivamente al referente del sistema e al RTD. Per i sistemi ad alto rischio, gli incidenti gravi che abbiano causato o possano causare danni a persone fisiche o impatti significativi sull'erogazione di servizi pubblici sono segnalati all'autorità nazionale competente secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Il Comune mantiene un registro degli incidenti segnalati, delle cause identificate e delle misure adottate.

Si applicano alla gestione degli incidenti tutte le disposizioni interne sulla procedura data breach già adottata dall'ente.

### Tutela della proprietà intellettuale

I contenuti generati mediante sistemi di intelligenza artificiale nell'ambito della prestazione lavorativa sono acquisiti al patrimonio dell'Ente. Il dipendente che ne cura la generazione è tenuto alla verifica della coerenza, della veridicità e della qualità dell'output, assumendone la responsabilità redazionale. È fatto divieto di inserire nei sistemi di IA dati o contenuti protetti da diritto d'autore o segreto d'ufficio senza preventiva autorizzazione. L'Ente privilegia l'acquisizione di servizi di intelligenza artificiale da fornitori che offrano garanzie contrattuali sulle licenze d'uso degli output e clausole di manleva per violazioni di diritti di terzi. In fase di acquisto, gli uffici competenti valutano il profilo di rischio legale in base alle garanzie fornite dal contraente.

### Inosservanza delle Linee Guida

La violazione delle disposizioni contenute nelle presenti Linee Guida può comportare, in ragione della gravità, l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalla normativa vigente e dai regolamenti interni dell'Ente, fatto salvo ogni ulteriore rilievo in sede civile, penale o erariale. È tutelata la segnalazione in buona fede di usi impropri o non conformi, nel rispetto della disciplina sul whistleblowing.

## Aggiornamento e revisione

Le presenti Linee Guida sono soggette a revisione periodica, in particolare in occasione di significative novità normative o tecnologiche. Il RTD, in coordinamento con il Segretario Generale, propone gli aggiornamenti necessari. Le modifiche sostanziali sono adottate con le stesse modalità delle presenti Linee Guida, fatto salvo quanto previsto per gli allegati dalla deliberazione che approva il presente documento.

## Allegati operativi

---

I seguenti allegati costituiscono gli strumenti operativi a supporto di Dirigenti, Titolari di Elevata Qualificazione e Responsabili di procedimento per l'attuazione delle presenti Linee Guida. Contengono i percorsi di adozione, le schede compilabili, le checklist di verifica, il registro dei sistemi e i casi d'uso di riferimento.

- Allegato A — Acronimi e definizioni
- Allegato B — Guida alla valutazione e adozione (Mappa percorso, Scheda di adozione, Checklist rapida)
- Allegato C — Registro dei sistemi di Intelligenza Artificiale
- Allegato D — Regole operative per il personale
- Allegato E — Esempi orientativi d'uso dell'IA nel Comune